



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato Regionale per l'Emilia Romagna e Marche
Ufficio I Affari Generali Personale e Formazione

Alle Segreterie Regionali OO.SS.

UIL PA PP

Si.N.A.P.Pe.

(Rif. note congiunte Prot. n. 001/UniUILSINAPPE del 14/02/2022
e n. 002/UniUILSINAPPE del 19/02/2022)

e, p.c.

Alla Direzione della Casa Circondariale di Bologna

Oggetto: Eventi critici all'interno della Casa Circondariale di Bologna.

Con riferimento alla nota unitaria riportata in epigrafe, per quanto di competenza, si evidenzia come questo Ufficio abbia preso in esame la motivata richiesta proveniente dalla Direzione dell'Istituto, corredata da tutta la documentazione posta a sostegno della stessa, ravvisando i presupposti per disporre il trasferimento del detenuto in argomento presso altra sede penitenziaria per motivi di ordine e sicurezza. La traduzione è stata eseguita in data 21 febbraio u.s.

Per quanto riguarda i provvedimenti deflattivi, si rileva come anch'essi siano ordinariamente subordinati ad una formale richiesta delle Direzione degli Istituti interessati. Nel caso di specie, la Direzione di Bologna in data 8 febbraio u.s. ha inoltrato proposta di sfollamento in ragione del tasso di affollamento registrato nell'Istituto, allegando un elenco di nominativi individuati all'esito della relativa istruttoria volta alla verifica dei presupposti per il trasferimento. In data odierna la competente articolazione di questo Provveditorato ha emesso il relativo provvedimento deflattivo, esteso ad un numero di detenuti ritenuto congruo al fine di contemperare le esigenze della Direzione richiedente con quelle complessive del distretto.

Per quanto riguarda l'allontanamento dei detenuti "più facinorosi", esso soggiace a regole precise; le richieste della Direzione vengono esaminate scrupolosamente dall'Ufficio, che dispone i provvedimenti consequenziali previa verifica della sussistenza dei gravi e comprovati motivi di sicurezza posti alla base della richiesta stessa. Con riferimento alla C.C. di Bologna, proprio in data odierna è stato disposto il trasferimento di altro detenuto autore di gravi comportamenti contrari alle regole penitenziarie.

Per quanto riguarda l'istituzione delle sezioni ex art. 32 O.P., come già sottolineato in diverse occasioni, si osserva come l'emergenza sanitaria in atto abbia compresso fortemente gli spazi destinati alla detenzione ordinaria e in qualche misura abbia inciso anche sulla disponibilità



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria **Provveditorato Regionale per l'Emilia Romagna e Marche** **Ufficio I Affari Generali Personale e Formazione**

di posti destinati all'isolamento disciplinare, a fronte della rimodulazione degli ambienti operata dagli Istituti penitenziari al fine di dare esecuzione ai provvedimenti sanitari di isolamento e quarantena precauzionale, nell'ottica del contenimento della pandemia e della prevenzione rispetto all'insorgenza di potenziali focolai, in conformità all'attuale quadro normativo e in linea con le stringenti indicazioni provenienti dalle autorità sanitarie regionali e locali. Al di là della rimodulazione organizzativa di cui si è detto, si osserva altresì come l'andamento della pandemia a livello di singola struttura periferica guidi necessariamente l'operato delle Direzioni in ragione di situazioni sempre mutevoli, spesso in maniera repentina.

In relazione all'ulteriore questione evidenziata nella nota, da ultimo, risulta che la C.C. di Bologna sia dotata di adeguata strumentazione tecnologica per i controlli di sicurezza e l'azione di contrasto a cui codeste Sigle fanno riferimento.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.


Il Provveditorato Regionale
Dr.ssa Gloria Manzelli

Estensore: Dirig. Agg. Melania Quattromani